



## COMUNICATO STAMPA

Roma, 22 marzo 2018

### **CNEL: INFONDATE LE NOTIZIE SUL RIPRISTINO DELLE INDENNITÀ'**

**TREU: "comprensibili i pregiudizi, ma non accettabili le fake news"**

"Siamo consapevoli che qualsiasi notizia e comunicazione sul CNEL, generi ormai reazioni basate anche su pregiudizi. Ma se da un lato sono comprensibili commenti infondati sui social network da persone non esperte, non è possibile che autorevoli testate giornalistiche nazionali diffondano notizie prive di fondamento. Si dichiara battaglia alle fake news e poi si inciampa sulle regole di base di verifica delle informazioni".

Questo il commento del presidente del CNEL Tiziano Treu, sulle notizie che si stanno susseguendo da quando ieri il presidente del Consiglio dei Ministri ha dato comunicazione della nomina dei 48 consiglieri CNEL.

Il CNEL ribadisce che è destituita di ogni fondamento la notizia di un ripristino delle indennità per i consiglieri. Le indennità sono state abrogate dall'art. 1, comma 289 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e non più ripristinate.

Ai nuovi consiglieri spetta il solo rimborso spese se residenti fuori Roma.

Rispetto alle dimensioni del CNEL e al numero definito "eccessivo" di Dirigenti, è facilmente verificabile che ad oggi sono in servizio presso il CNEL un dirigente di prima fascia e 3 dirigenti di seconda fascia.

Infine, per una valutazione consapevole del lavoro svolto dall'Organo nei 60 anni di servizio costituzionale, è possibile prendere visione sul sito web dei 970 rapporti sui temi più rilevanti del mercato del lavoro e delle conseguenze sociali delle scelte economiche dei governi nella storia repubblicana..